

64/2020

Lelia Guscio
Consigliera comunale
Lega dei Ticinesi

Lodevole
Consiglio comunale
Palazzo civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 30 giugno 2020

MOZIONE

MISURE DI SOSTEGNO AL RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALE

Clausola d'urgenza

Il particolare momento che stiamo vivendo dopo la fase acuta del Coronavirus merita attenzione da parte delle autorità cittadine.

Il periodo di chiusura obbligatoria di uffici e, in particolare, di attività commerciali e della ristorazione ha inevitabilmente messo in difficoltà molte realtà aziendali nel nostro Cantone e, per quanto ci riguarda più da vicino, nel nostro Comune.

Il Municipio ad oggi, a parte alcuni interventi minori quali ad esempio delle dilazioni dei termini di pagamento e delle agevolazioni sull'uso degli spazi esterni ai locali pubblici, ha messo a disposizione dei commercianti e piccoli imprenditori 1 milione di franchi da rimborsare a condizioni di favore. Nulla di troppo eclatante insomma.

L'attuale situazione sanitaria ci fa ben sperare che il peggio sia ormai alle spalle, ma un ritorno del virus non può essere escluso. Nel frattempo però la vita deve continuare e un po' tutto si è rimesso in movimento. Ovviamente le difficoltà sono numerose e ognuno sta cercando con impegno e dedizione di tornare alla normalità sebbene, a volte, la chiusura sembrerebbe la soluzione più logica. Decisioni di abbandonare che priverebbero la nostra Città di bar, ristoranti, negozi e di tutti quei momenti di socialità che si vivono frequentando queste attività e i loro spazi. Un sensibile imbruttimento della nostra quotidianità.

Come si dice solitamente, le cose non migliorano guardandole, bensì intervenendo concretamente e impegnandosi nella riuscita.

Oggi giorno tutti gli attori "cittadini" meritano il sostegno delle autorità in tempi brevi, altrimenti potrebbe essere troppo tardi.

Le ripercussioni del lockdown, il peggioramento dell'economia più in generale e la minore liquidità a disposizione di molte famiglie dureranno ancora molti mesi.

È quindi necessario intervenire con un'azione mirata verso l'economia locale: in questo senso ipotizziamo la creazione di un buono sconto da consegnare ai cittadini di

Bellinzona da spendere nei commerci (bar, ristoranti, negozi, ...) presenti sul territorio comunale.

Sappiamo bene che un buono sconto è un incentivo alla spesa e di conseguenza la cifra generata in Città sarà ben superiore all'investimento qui richiesto. Senza dimenticare che le ricadute fiscali consentiranno in parte il ritorno economico dell'investimento.

Per questo motivo ci permettiamo di chiedere al Municipio e invitiamo il Consiglio comunale a decidere con clausola d'urgenza:

- La creazione di un fondo di circa 950'000.- CHF per il sostegno dell'economia locale.
- La distribuzione di un buono d'acquisto del valore di 20.- CHF a tutti i cittadini del Comune attraverso la spedizione di un flyer. Questa azione promozionale si chiamerà "Bellinzona PER TUTTI". Con questa operazione si vuole incentivare la cittadinanza ad un maggiore ricorso al commercio locale.
- I buoni saranno utilizzabili esclusivamente nelle attività commerciali presenti sul territorio comunale rimaste chiuse durante la fase acuta della pandemia di Coronavirus. Sono esclusi i negozi della Grande distribuzione per favorire i piccoli commerci. Si reputa possibile una collaborazione con la Società dei Commercianti di Bellinzona
- Il buono può essere accettato al raggiungimento di una spesa minima di 40.- CHF
- La partecipazione a questa iniziativa non è assolutamente vincolante.
- I buoni hanno validità fino al 31 dicembre 2020.
- Per ottenere il rimborso, le attività commerciali dovranno consegnare entro il 31 gennaio 2021 i buoni raccolti correttamente compilati e fornire le coordinate bancarie per il pagamento.
- Il costo massimo (IVA esclusa) dell'operazione comprensiva dei costi di stampa e spedizione del flyer e del rimborso ipotetico di tutti i buoni sconto distribuiti sarebbe di circa 950'000.- CHF L'incidenza principale sul costo è legato all'utilizzo o meno dei buoni sconto.
- Subordinatamente, si potrebbe ipotizzare ad altri sconti: in particolare ad uno sconto sulla tassa base per lo smaltimento dei rifiuti o ad uno sconto sulla tariffa dell'elettricità dei mesi in cui si è stati obbligati a restare in casa.


Lelia Guscio

per il gruppo Lega dei Ticinesi/UDC